

Aprirete le finestre!

di Raffaello De Masi

Lo avevamo preannunciato nel numero passato, tempo un mese ed è in redazione. Windows, nella prima versione decente, compie dieci anni. Inutile pensare alla precedente versione come a una release di qualche importanza; erano le prove d'orchestra prima del concerto.

Ma ci saremo tra un momento; ci preme ricordare che, niente di nuovo sotto il sole, Lotus e Borland vengono alle mani, manco a dirlo per l'ennesima storia di plagio-copiatura-hai la stessa faccia mia.

Oggetto del contendere è Quattro Pro, che sarebbe un po' troppo "vicino" a Lotus 123. Pare che Borland, per agevolare al massimo gli acquirenti di Quattro, giù utenti di 123, abbia messo a disposizione un ambiente d'uso che somiglia quel tanto di più del lecito al prodotto Lotus, per la verità già un po' stagionato. Staremo a vedere chi ne uscirà con le ossa rotte; secondo quanto ci ha insegnato la storia, nessuno!

Polaroid deve amare, apparentemente, le situazioni estreme, visto che offre un servizio apparentemente imbattibile. Promette di poter recuperare tutto il contenuto di un floppy incidentato, qualunque sia stato il danno subito o l'agente di-



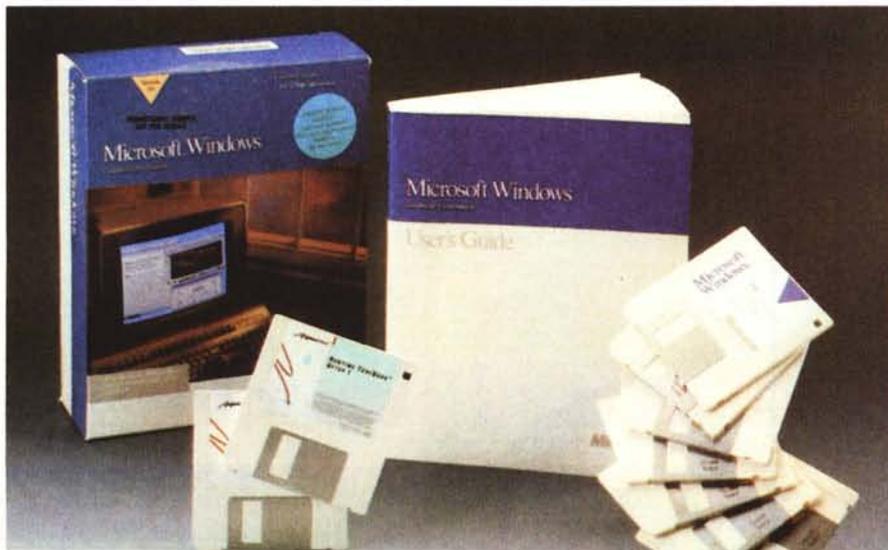
struttore. Per permettere a noi della redazione di verificare la bontà dell'affermazione, la stessa Polaroid ci fa arrivare un kit di attacco formato da alcune bustine di crema di caffè, senape e ketchup con cui sporcare il disco. Nessuno ha avuto però il coraggio di far girare il floppy, così ridotto, nel suo driver per spandere bene l'agente distruttore.

Epson offre un pannello grafico LCD a colori, ancora piccolo riguardo la risoluzione (640x400 pixel), ma di grande qualità. Net Inc. mette a punto una nuova versione dell'omonima macchina basata sul 68040, e Microsoft Works passa alla release 2.

La sicurezza di casa nostra

La prima prova spetta a S.C.U.D.O., un sistema per l'automazione casalinga messo a punto dalla Merloni, dalla ISI e dalla Fatme, per l'occasione consorziate nel progetto. Segue una prova decisamente interessante, quella dell'Acorn Archimedes R140, una macchina professionale basata sul "solito" RISC, su una versione customizzata di UNIX versione 4.3 Berkeley e di X-Windows release 3. A vederla, sembra una macchina di classe modesta, ma la dotazione minima di 4 MB di RAM e di un disco rigido da 50 MB la dice lunga sulla destinazione professionale del prodotto. Il prezzo è perfino allettante, considerando la qualità offerta: meno di otto milioni, ma una scheda Ethernet costa un milioncino tondo!

Ecco, di seguito, la prova della Fujitsu DL 1100; niente di eccezionale, neppure nel prezzo. E' la prima volta che vediamo però una stampante "sviluppata in verticale", con carica dei fogli singoli dall'alto. Più interessante è il prodotto provato nelle pagine successive, un pregevole scanner della Epson, il GT-6000, che, allineato nel prezzo con i prodotti di allora (circa quattro milioni, più o meno una decina di volte il costo di uno scanner odierno di qualità), offre una risoluzione variabile dai 50 ai 600 dpi, risoluzione selezionabile attraverso una serie di microswitch. Ancora, Paolo Ciardelli prova una scheda controller di PSI, destinata ad alleviare al DOS la fatica della gestione di diverse periferiche.



Ecco qua, nella splendore dei suoi sette dischetti, Windows diventa, finalmente, 3.0 e conseguentemente un prodotto usabile e proponibile a tutti. Quanta acqua è passata, nel frattempo, sotto i ponti. Dieci anni fa eravamo ancora alla "tre", oggi siamo già giunti a quota "duemila"...

Ma passiamo al piatto di portata; Windows è tra noi. Direttamente legato alle vicende IBM-OS/2 non nega il suo passato senz'altro stretto a MS-DOS (che peraltro si porta appresso robetta ereditata da CP/M). Si tratta di un prodotto del tutto rinnovato rispetto a Windows 2.11 (l'ultima mediocre versione precedentemente offerta), con tutte quelle caratteristiche (Program Manager, File Manager, Macro Recorder, Task Manager, Clipboard, e così via) che poi sopravviveranno, più o meno mascherate, fino al W2000 dei nostri giorni. Ovviamente la prima preoccupazione è la compatibilità (peraltro assicurata) degli applicativi scritti per DOS con il nuovo sistema; poi ci sarà da aspettare per le nuove applicazioni native. E ci sarà tempo per l'infinito cammino giudiziario che Apple percorrerà, battendo strade già percorse da altri, asserendo di essere titolare unica dell'interfaccia a finestre.

Arts&Letters, di CSC Corp, è un ennesimo tentativo, sotto DOS, di rendere semplice il DTP. E, giusto per mantenerci leggeri, ecco Borland Turbo C++ & Tools, mattone con cui ci si gingillava ancora il sabato pomeriggio, autodefinendoci "programmatori". Mauro Gandini, nella rubrica di DTP, traccia un rapido excursus del Desktop

Publishing negli ultimi tre anni, mentre Francesco Petroni ci fa vedere cosa è possibile fare in Excel, con un articolo dal simpatico titolo "Tutto in una cella". StoryWare offre tre racconti scritti dai lettori, ma già si tratta di materiale che non rispetta quasi più le regole iniziali, e si avvia verso l'aneddotistica pseudoFS che poi determinerà la chiusura della rubrica. La rubrica Mac ospita la prova di QuarkXPress, nella versione 2.12, e quella Amiga ospita l'ultima puntata dell'enciclopedico ADPnetwork (il protocollo di rete fault tolerant ideato e realizzato dall'inammazzabile Andrea de Prisco!).

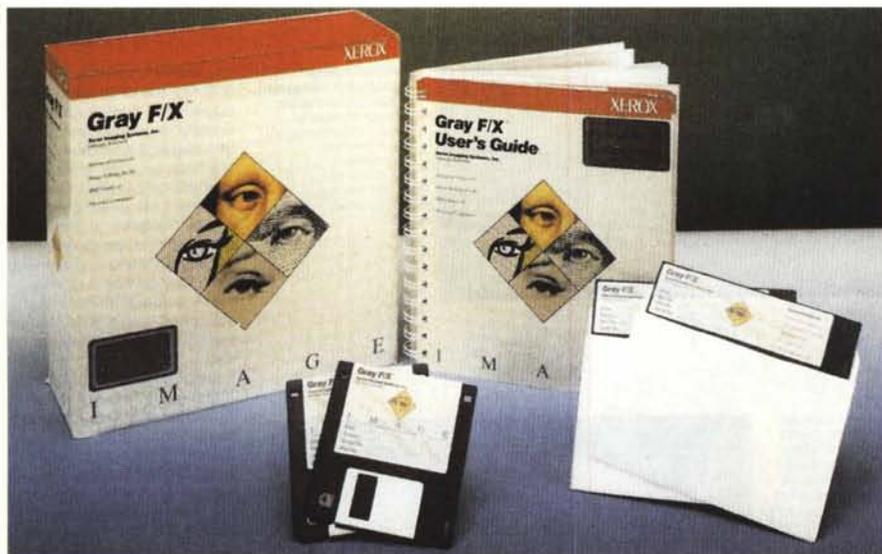
Conclusioni

Windows è tra noi, e dopo dieci anni ci sta ancora. Tra dieci anni come sarà divenuto? Seguite attentamente questa rubrica, per saperlo. Nel frattempo vi racconto una curiosità, prelevata dritta dritta dalla pubblicità della prima pagina; per l'offerta di Turbo C++ Professional Borland si inventa frasi come: "Ecco un bell'upgrade per tirarvi ancora più su!" e "Borland, una mano al cervello!". Io, per tirarmi su, avrei pensato ad altre cose, ma tutti i gusti sono gusti; ma perché una mano al cervello? forse per sostenerlo quando vacilla?

MB



Un videocitfono intelligente o, peggio?, un robot tuttofare? Non s'è mai capito. "S.C.U.DO." si proponeva ufficialmente come un dispositivo evoluto in grado di programmare le utenze elettriche ed idrauliche, controllare i dati di temperatura, pressione e umidità ambientale, segnalare dispersioni elettriche, di gas e d'acqua, oltre a svolgere le funzioni di antifurto, antiaggressione effettuando, nel caso, chiamate di soccorso. Che desiderare di più dalla vita?



Quando aveva ancora un senso, nell'area DTP, ragionare esclusivamente in bianco e nero esistevano prodotti per ottenere il meglio anche dai solo "livelli di grigio". Gray F/X, proposto da Xerox e venduto a 1.370.000+IVA ne era un esempio. Ebbe successo?